

DIALOGO

... è festa



Foglio settimanale della Parrocchia S.Grato di Saluggia
<http://www.parrocchiasaluggia.it> E-mail: parrocchia.saluggia@libero.it

XXV Domenica del Tempo Ordinario 21 Settembre 2025

Am 8,4-7 Sal 112 1Tm 2,1-8

Vangelo: Lc 16,1-13

Non potete servire Dio e la ricchezza

LETTERA ENCICLICA

***DILEXIT NOS* DEL SANTO PADREFRANCESCO SULL'AMORE UMANO E DIVINO DEL CUORE DI GESÙ CRISTO**

La devozione della consolazione

151. La ferita del costato, da cui sgorga l'acqua viva, rimane aperta nel Risorto. Questa grande ferita prodotta dalla lancia e le piaghe della corona di spine, che spesso appaiono nelle rappresentazioni del Sacro Cuore, sono inseparabili da questa devozione. In essa, infatti, contempliamo l'amore di Gesù che è stato capace di donarsi fino alla fine.

Il cuore del Risorto conserva questi segni della totale donazione di sé che ha comportato un'intensa sofferenza per noi. È quindi in qualche modo inevitabile che il credente desideri rispondere non solo a questo grande amore, ma anche al dolore che Cristo ha accettato di sopportare per tanto amore.

Con Lui sulla Croce

152. Vale la pena di recuperare questa espressione dell'esperienza spirituale sviluppata attorno al Cuore di Cristo: il desiderio interiore di dargli consolazione. Non tratterò ora della pratica della "riparazione", che considero meglio collocata nel contesto della dimensione sociale di questa devozione e che svilupperò nel prossimo capitolo.

Calendario liturgico

LUN 22 Esd 1, 1-6; Sal.125; Lc 8, 16-18.

Ore 8 Santa Messa

MAR 23 Esd 6, 7-8.12.14-20; Sal.121; Lc 8, 19-21.

Ore 8 Santa Messa

MER 24 Esd 9, 5-9; Sal.da Tb13; Lc 9, 1-6.

Ore 8 Santa Messa

GIO 15 Ag 1, 1-8; Sal.149; Lc 9, 7-9.

Ore 8 Santa Messa

VEN 16 Ag 2, 1-10; Sal.42; Lc 9, 18-22.

Ore 8 Santa Messa

SAB 27 Zc 2, 5-9.14-15; Sal. da Ger.31; Lc 9, 43-45.

Ore 18 S.M. per Lombardi Angelo e Sivornino Carla
S.M. per vivi e defunti del gruppo Vincenziano,
in particolare Mario Tappari

DOM 28 **XXVI Domenica del Tempo Ordinario**

Am 6, 1.4-7; Sal 145; 1 Tm 6, 11-16; Lc 16, 19-31.

Ore 8 Santa Messa

Ore 10 S.M. per defunti famiglia Molinatto
S.M. per defunti famiglia Pasteris Antonio
S.M. per Tosa Caterina



Dove scegli di
mettere il tuo
cuore?

Ora vorrei concentrarmi soltanto su quel desiderio che spesso affiora nel cuore del credente innamorato quando contempla il mistero della Passione di Cristo e lo vive come un mistero che non solo viene ricordato, ma che per grazia si rende presente, o meglio, ci porta a essere misticamente presenti a quel momento redentivo.

Se l'Amato è il più importante, come allora non volerlo consolare?

153. Papa Pio XI cercò di dare fondamento a questa esperienza invitandoci a riconoscere che il mistero della Redenzione attraverso la Passione di Cristo oltrepassa, per la grazia di Dio, tutte le distanze di tempo e di spazio, così che se Egli sulla Croce si è donato anche per i peccati futuri, i nostri peccati, allo stesso modo i nostri atti offerti oggi per la sua consolazione, superando i tempi, hanno raggiunto il suo Cuore ferito:

«Se a causa anche dei nostri peccati futuri, ma previsti, l'anima di Gesù divenne triste sino alla morte, non è a dubitare che qualche conforto non abbia anche fin da allora provato per la previsione della nostra riparazione, quando a lui "apparve l'Angelo dal cielo" (Lc 22,43) per consolare il suo cuore oppresso dalla tristezza e dalle angosce.

E così anche ora in modo mirabile ma vero, noi possiamo e dobbiamo consolare quel Cuore Sacratissimo che viene continuamente ferito dai peccati degli uomini ingratì».

Le ragioni del cuore

154. Può sembrare che questa espressione di devozione non abbia un sufficiente supporto teologico, ma in realtà il cuore ha le sue ragioni. Il *sensus fidelium* intuisce che qui c'è qualcosa di misterioso che va oltre la nostra logica umana, e che la Passione di Cristo non è un mero fatto del passato: ad essa possiamo partecipare per la fede.

Meditare il dono di sé di Cristo sulla croce è, per la pietà dei fedeli, qualcosa di più grande di un semplice ricordo. Tale convinzione è solidamente fondata nella teologia.

A questo si aggiunge la consapevolezza del proprio peccato, che Egli ha portato sulle sue spalle ferite, e della propria inadeguatezza di fronte a tanto amore, che sempre ci supera infinitamente.